NOTIZIE DALLE MISSIONI

COMUNITÀ DI ATOTONILCO

Fr. Giulio e il Messico

Ci siamo ritrovati alla metà di novembre in modo informale, come d'altronde esigeva il "personaggio", noi ex allievi e amici di Trento davanti a una pizza per salutare calientemente fr. Giulio Tapparelli.
È stata una serata, seppur breve, dove i ricordi hanno spaziato attraverso i diversi anni in cui Giulio ha convissuto con noi come professore, ma soprattutto come persona che ci ha sempre ascoltato e aiutato nel prendere le nostre decisioni. Chi lo conosce sa che non è uomo di grandi discorsi, ma una delle sue battute ti segna e ti fa riflettere non poco.
Abbiamo ricordato con lui anche altri professori che lasciano il segno! E lui ci ha deliziato con alcuni aneddoti che mancavano alla nostra rassegna.
È stato piacevole ritrovarsi tra ex di diversi anni, e conoscere addirittura alcuni che non partecipano agli incontri che come ex siamo soliti organizzare. Crediamo che per Giulio sia stata una bella serata, che ha confermato ancora una volta la voglia di consolidare la nostra amicizia con lui.
L'occasione di questa cena è stato il poterlo salutare con un arrivederci, perché la settimana dopo è partito per il Messico, verso la nuova missione a Atotonilco. Seppur tristi nel nostro cuore nel lasciarlo partire, era tanta la gioia di vederlo felice nella realizzazione del suo desiderio di poter essere utile ancora una volta.
A distanza di quasi due mesi le notizie che arrivano sono più che positive: dopo un piccolo periodo di ambientazione a Lagos de Morenos, dove già da un anno altri religiosi della congregazione, lui e padre Rino si sono trasferiti nella nuova e definitiva casa, dove dovranno occuparsi di alcuni ragazzi abbandonati. I giovani ospiti della struttura dovrebbero raggiungere un totale di trenta, e Giulio sarà affiancato da figure professionali che riusciranno a dare ai piccoli ospiti quella serenità e quella famiglia che a loro manca.
Hanno dovuto lavorare tanto per rendere la casa accessibile, con l'ulteriore difficoltà della lingua:

si sono cimentati con la falegnameria per sistemare il mobilio, con l'idraulica per le tubature; insomma hanno cercato di fare del loro meglio, e non si sono lasciati scoraggiare, anche perché erano aiutati da una popolazione che ha riservato loro una accoglienza più che calorosa.
L'alimentazione è uno dei punti problematici che Giulio sta cercando di risolvere: tutto quel peperoncino risulta un po' piccante! Ma come si fa a rifiutare i piatti che le signore del paese portano a questi due religiosi, gareggiando fra chi è la più brava.
Tra tutto questo da fare, Giulio nelle sue e-mail ci racconta di essere riuscito, anche in Messico, a non abbandonare la sua proverbiale passione per la montagna, se pur dovendosi accontentare di altitudini meno elevate, ma aggiungiamo noi, anche la sua età avanza.
Chissà quando potremo nuovamente rivederlo qui a Trento, per ora lui ci sembra più che felice della nuova strada intrapresa. Noi possiamo solo augurargli un buon cammino e fargli sentire la nostra presenza, seppur così fisicamente lontani.

Nadia e Paola